



Steadfast Dagger 2026: un passaggio chiave per il Italian Joint Force Air Component (ITA JFAC)

Pubblicato il 09/04/2026

Si è conclusa nei giorni scorsi, presso il **Comando Operazioni Aerospaziali (COA)** di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara, una fase cruciale dell'esercitazione **Steadfast Dagger 2026**, momento centrale nel **percorso di certificazione dell'Italian Joint Force Air Component** come elemento della **Allied Reaction Force** della NATO.

La cosiddetta **fase "C-Block"** ha rappresentato un banco di prova determinante, focalizzato sul *Crisis Response Planning (CRP)*, ovvero la **pianificazione della risposta a scenari di crisi complessi**. In questo contesto, il personale dell'ITA JFAC ha lavorato a stretto contatto con il **team di valutazione dell'Alleanza Atlantica**, sviluppando opzioni operative e strategie in **ambienti multidominio**, sempre più caratterizzati da minacce ibride e ad alta intensità.

L'attività svolta ha evidenziato la capacità del Comando italiano di **pianificare una campagna aerea completa**, partendo dall'analisi dello scenario fino alla definizione degli obiettivi

operativi. Un processo articolato che ha richiesto l'**integrazione di capacità provenienti da più domini - aereo, spaziale e cyber** - in linea con l'evoluzione dottrinale della NATO.

La conclusione della fase C-Block rappresenta dunque un **passaggio fondamentale verso la piena certificazione dell'ITA JFAC**, pronto a operare nell'ambito della ARF, la **forza di reazione rapida dell'Alleanza**. In un contesto geopolitico sempre più instabile, la capacità di **reagire tempestivamente alle crisi** costituisce uno degli elementi cardine della deterrenza e della difesa collettiva.



Steadfast Dagger 2026: un passaggio chiave per il Italian Joint Force Air Component (ITA JFAC)

Il ruolo dell'Aeronautica Militare e la leadership operativa

Durante l'esercitazione, il **Silvano Frigerio**, Comandante del **Comando Squadra Aerea - 1ª Regione Aerea**, ha visitato il personale impegnato nelle attività, partecipando alle sessioni di pianificazione e osservando da vicino il lavoro delle diverse cellule funzionali.

Nel suo intervento, il Generale ha sottolineato l'**elevato livello di professionalità** dimostrato dal personale e il **ritmo operativo sostenuto**, evidenziando come tali standard rappresentino un requisito imprescindibile per affrontare le future responsabilità nell'ambito della NATO. In particolare, ha ribadito l'importanza dell'**interoperabilità tra le forze alleate**, ovvero la capacità di operare secondo **procedure e standard comuni**, elemento essenziale per agire come un'unica forza coesa.



Fase di pianificazione durante *Steadfast Dagger 2026* al COA, con il Generale di Squadra Aerea Silvano Frigerio e il Generale di Divisione Aerea Luca Maineri. Fonte difesa.it

Al termine della fase certificativa, anche il **Luca Maineri**, Comandante del COA e dell'ITA JFAC, ha espresso soddisfazione per il **positivo riscontro del team di valutazione NATO**. Il Generale ha evidenziato l'**impegno, la professionalità e la coesione** dimostrati dal personale, sottolineando come esercitazioni di questo tipo siano fondamentali per **mantenere elevati livelli di prontezza operativa**.

Il contributo dell'Aeronautica Militare italiana si inserisce così in un quadro più ampio di **rafforzamento delle capacità dell'Alleanza**, in cui l'Italia assume un ruolo sempre più rilevante nel settore del **comando e controllo aerospaziale**. La certificazione dell'ITA JFAC rappresenterà infatti un **riconoscimento della capacità nazionale** di contribuire in modo significativo alle operazioni NATO.

Il COA e l'ITA JFAC: pilastri del potere aerospaziale italiano

Il **Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico** costituisce uno degli **snodi fondamentali della difesa nazionale**. Da questa struttura, attiva **24 ore su 24 per tutto l'anno**, viene garantita la **sorveglianza e difesa dello spazio aereo italiano**, oltre al coordinamento con le strutture della NATO.

All'interno di questo sistema, l'ITA JFAC rappresenta la componente dedicata alla **pianificazione e gestione delle operazioni aeree complesse**. Attivato in caso di crisi, il comando è responsabile della **pianificazione, assegnazione e conduzione delle missioni**

aeree, in conformità con le direttive della Difesa. In tempo di pace, la sua struttura permanente prende il nome di “**Core JFAC**”, mantenendo comunque un elevato livello di prontezza.



Momenti dell'esercitazione NATO *Steadfast Dagger* 2026 presso il COA di Poggio Renatico. Fonte difesa.it.

Il COA, da cui l'ITA JFAC dipende, svolge inoltre una **funzione dottrinale di primo piano**, contribuendo allo sviluppo e all'impiego del **potere aerospaziale italiano**. La sua capacità di fornire una **visione integrata dello spettro aerospaziale** lo rende un elemento chiave non solo per la sicurezza nazionale, ma anche per la **credibilità dell'Italia all'interno della NATO**.

La conclusione della fase C-Block di Steadfast Dagger 2026 conferma dunque il **livello di maturità raggiunto dal sistema italiano di comando e controllo**. Un risultato che non rappresenta un punto di arrivo, ma piuttosto una **tappa intermedia verso la piena integrazione nelle capacità operative dell'Alleanza**, in un contesto strategico in continua evoluzione.

Link notizia: <https://www.difesa.it/smd/news-italia/nato-allied-reaction-force-al-comando-operazioni-aerospaziali-conclusa-la-fase-c-block-dellesercitazione-steadfast-dagger/95872.html>